



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 21 novembre 1999

Solennità di Cristo Re

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. La solennità di Cristo Re dell'universo, che conclude l'anno liturgico, è stata questa mattina allietata dalla canonizzazione di dodici nuovi Santi: dieci Religiosi, di cui uno nato in Argentina, martirizzati in Spagna negli anni trenta; san Benedetto Menni, un sacerdote dei "Fatebenefratelli", di origine italiana, ma operante anch'egli in Spagna, dove fondò le Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù; san Tommaso da Cori, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori.

Mentre saluto cordialmente i pellegrini venuti per così lieta circostanza, invito tutti a lodare il Signore per le grandi opere da Lui compiute in questi testimoni del Vangelo. Esorto a contemplare in particolare la loro fervida devozione verso la Madre del Redentore, nel giorno in cui ricordiamo la sua presentazione al tempio.

2. La presentazione della Beata Vergine Maria è una delle feste più care alla tradizione orientale, celebrata anche in Occidente a partire dal secolo quattordicesimo. Maria ci appare, quest'oggi, come il tempio in cui Dio ha posto la sua salvezza e come la serva che totalmente si consacra al Signore. In occasione di questa ricorrenza, la Comunità ecclesiale del mondo intero ricorda le monache di clausura, che hanno abbracciato una *vita totalmente contemplativa* e vivono di quanto la Provvidenza procura loro mediante la generosità dei fedeli. Mentre ricordo a tutti l'impegno a non far mancare il sostegno spirituale e materiale a queste sorelle consacrate, rivolgo ad esse un caloroso saluto e ringraziamento.

Le invito, in particolare, ad amare la clausura, vedendo in essa - come è detto nella recente Istruzione *Verbi Sponsa* della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita

Apostolica - "un mezzo ascetico d'immenso valore, particolarmente adatto alla vita integralmente ordinata alla contemplazione" (n. 5). Essa, infatti, "è il segno, la protezione e la forma della vita integralmente contemplativa, vissuta nella totalità del dono" (n. 10).

3. Oggi, inoltre, in Italia è la Giornata delle *migrazioni*. Si tratta di un fenomeno rilevante che pone, insieme a non poche sfide, molte possibilità di bene. Incoraggio coloro che operano in questo campo a valorizzare le potenzialità umane e spirituali delle migrazioni, come ben sottolinea il tema proposto per questa ricorrenza: "*Da diverse strade all'unico Padre*".

Affidiamo le varie intenzioni di preghiera, offerteci da questa domenica, a Maria Santissima, Regina dei Santi e Madre della Speranza, mediante la recita dell'*Angelus*.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española presentes en la canonización de San Cirilo Bertrán y compañeros mártires y de San Benito Menni. De modo especial saludo a los Hermanos de las Escuelas Cristianas, a los Padres Pasionistas, a los Hermanos de San Juan de Dios y Hermanas Hospitalarias del Sagrado Corazón, acompañados de alumnos, bienhechores y fieles cercanos a vuestros Institutos. Las extraordinarias figuras de los nuevos Santos, entregados a los demás como educadores, religiosos en el servicio hospitalario son una llamada apremiante a realizar la vocación a la santidad en cualquier estado de vida. A las puertas ya del nuevo milenio, que sean ellos intercesores en vuestra peregrinación terrena hacia el Reino de Dios. También saludo a los fieles de Zamora, La Coruña, Tui y Córdoba venidos a la profesión de fe.

Pozdrawiam pielgrzymów z Polski: bonifratrów, pracowników Fundacji św. Alberta z Radwanowic kolo Krakowa, pielgrzymów z Limanowej, Wiśnicza i Jurkowa.

Szczść Boże wszystkim!

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare il gruppo della "Quintana" di Ascoli Piceno, con Autorità civili ed ecclesiali della città.

A tutti auguro una buona Domenica. © Copyright 1999 - Libreria Editrice Vaticana
